

ATAF A CHI AVEVA UNA TESSERA MENSILE LAVORATORI ERA STATA PROMESSA UNA RIDUZIONE DI 7 EURO

Abbonamenti, sconto fantasma: sale la protesta

ANCORA una brutta sorpresa per gli ex abbonati Ataf che pagavano la tessera mensile per lavoratori 20 euro e ai quali era stato promesso dal presidente Bonaccorsi uno sconto di 7 euro per tre mesi se passavano all'abbonamento ordinario da 35 euro. Fra ieri e martedì moltissime persone si sono viste negare questa riduzione, senza nessuna spiegazione. E così hanno dovuto acquistare la tessera da 35 euro. "E' stato un bluff", racconta un lavoratore deluso e arrabbiato

per il comportamento dell'azienda dei trasporti. "Il primo di agosto ci hanno ritirato la vecchia tessera mensile. Ci hanno fatto firmare un foglio e ci hanno consegnato un nuovo abbonamento con uno sconto di sette euro. Cosa che si doveva ripetere anche a settembre e ottobre. Ma ieri, senza spiegazioni, ci hanno fatto pagare 35 euro. Lo stesso è successo con l'abbonamento annuale che doveva passare a 220 euro l'anno, ma in

realtà se lo vuoi avere devi pagare 280 euro. Era più corretto dire che dal primo agosto gli abbonamenti mensili e annuali per lavoratori erano aboliti». Intanto i sindacati hanno ottenuto un incontro con l'unità di crisi della Provincia per il 6 settembre. "Chiederemo di attivarsi insieme agli altri enti pubblici soci di Ataf per chiarire la questione Opi-tec e garantire il lavoro ai dipendenti in mobilità".

n.c.

